Provincia di Milano

Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.9036/2014 del 16/09/2014 Prot. n.190103/2014 del 16/09/2014
Fasc.11.14 / 2012 / 1

Oggetto: Modifica della classificazione tecnico-funzionale di tratti della Strada Provinciale 103, determinata dai lavori di potenziamento della sede stradale, e contestuale ridenominazione dell'itinerario stradale.

IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Richiamata la deliberazione di Consiglio Provinciale R.G. n. 63/07 del 13 dicembre 2007, prot. N. 226732/2007, con la quale fu approvato il documento di indirizzo programmatico "Per una riforma della rete stradale - classificazione gerarchica e tecnico- funzionale" e fu demandato al Direttore Centrale Trasporti e Viabilità (oggi denominato "Direttore dell'Area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico") il compito di emanare i provvedimenti di classificazione tecnico-funzionale (ex. art. 2 comma 2 del D. Lgs 285/1992 "codice della strada") delle strade di competenza provinciale;

Rilevato che il documento suindicato, per la rete stradale afferente il territorio provinciale (a prescindere dall'Ente gestore) dettò criteri per la seguente duplice classificazione:
a) la prima, denominata «classificazione gerarchica» e prevista dal D.M. Infrastrutture e Trasporti del 5 novembre 2001, distingue le strade per ordine d'importanza;
b) la seconda, denominata «classificazione tecnico-funzionale» e prevista all'art. 2, comma 2, del d.lgs 285/1992, suddivide le strade in base alle loro caratteristiche tecniche e alle attività (funzioni) ammesse su di esse;

Visto l'art. 13 comma 5 del d.lgs n. 285/1992, e ss. mm. e ii., a norma del quale i provvedimenti di classificazione tecnico-funzionale delle strade devono essere assunti dagli Enti proprietari delle medesime;

Dato atto che:
- con disposizione dirigenziale R.G. n. 373/09 del 14 gennaio 2009 (pubblicata sul BURL serie inserzioni e concorsi n. 4 del 28 gennaio 2009) furono classificate le strade provinciali appartenenti alla rete di rango primario o principale e riservate, in tutto o in parte, alla circolazione di alcune categorie di veicoli a motore;
- con disposizione dirigenziale R.G. n. 8514/09 del 25 maggio 2009 (pubblicata sul BURL. serie inserzioni e concorsi n. 25 del 24 giugno 2009) furono classificate le strade provinciali appartenenti alla rete principale e destinata alla circolazione di tutti gli utenti (veicoli, pedoni, animali) e, in particolare, della strada «S.P. 103 Antica di Cassano»;
- con determinazione dirigenziale R.G. n. 9338/09 del 5 giugno 2009 (pubblicata sul BURL serie inserzioni e concorsi n. 25 del 24 giugno 2009) si dispose l'integrazione alla surrichiamata disposizione R.G. n. 373/09 in ordine alla disciplina della pubblicità lungo le strade di categoria «B»;
- con determinazione del direttore del Settore "gestione rete stradale" R.G. n.1929/2010 fu declassificato a strada Comunale (e conseguentemente ceduto al Comune di Segrate) il primo tratto della S.P. 103, dal km 0+000 fino al km 3+600, pertanto su tale tratto la Provincia di Milano non esercita più le mansioni dell'Ente proprietario della strada;
- con verbale sottoscritto il 9 aprile 2014 fu consegnato al Comune di Inzago il tratto di S.P 103 "diramazione per Inzago" dal km 5+032 al km 5+300 (rotatoria compresa) a seguito dell'inserimento del tratto stradale all'interno del centro abitato di popolazione superiore ai 10.000 abitanti, ex deliberazione della giunta comunale di Inzago num. 36/2014;

Visti:
– gli elaborati del progetto definitivo del potenziamento della S.P. 103 nel tratto compreso tra Pioltello e Melzo, approvati con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) num. 42 del 26 giugno 2009 (pubblicata in Gazzetta ufficiale l'11 agosto 2009) nell'ambito del più vasto progetto di realizzazione della nuova autostrada Milano-Brescia e delle opere ad essa connesse, dai quali risulta espressamente che il potenziamento della S.P. 103, nel tratto compreso tra il km 5+000 e il km 12+000, è stato progettato secondo i requisiti previsti nel Decreto Ministeriale 5/11/2001 per le strade di categoria "B – extraurbana principale";
– gli elaborati del progetto definitivo del nuovo tracciato della S.P. 103 nel tratto compreso tra Melzo e Pozzuolo Martesana (dal termine dell'intervento precedente al km 12+000 fino allo svincolo con la nuova autostrada A58 "tangenziale esterna" al km 14+000) approvati con delibera del C.I.P.E. num. 51 del 3 agosto 2011 (pubblicata in Gazzetta ufficiale il 3 marzo 2012) nell'ambito del più vasto progetto di realizzazione della nuova autostrada denominata "tangenziale est esterna di Milano" e delle opere ad essa connesse, dai quali risulta espressamente che il nuovo tracciato della S.P. 103 ivi incluso, nel tratto appunto compreso tra lo svincolo di Melzo e lo svincolo di Pozzuolo Martesana, è stato anch'esso progettato secondo i requisiti previsti nel Decreto Ministeriale 5/11/2001 per le strade di categoria "B – extraurbana principale";

Ritenuto opportuno:
– ridenominare l'itinerario provinciale (come esso risulta dai lavori sopra citati) identificato dal progressivo 103 (itinerario fino ad oggi noto con diversi nomi quali: "antica di Cassano", "Cassanese", "variante per Inzago") per esigenze di chiarezza e per distinguerlo dalla toponomastica assegnata al tracciato storico;
– riclassificare, secondo il criterio tecnico-funzionale previsto dal «Nuovo Codice della

Strada», la strada «S.P. 103» e la sua diramazione per Inzago (nei Comuni di Pioltello, Cernusco sul Naviglio, Cassina de'Pecchi, Vignate, Melzo, Pozzuolo Martesana e Inzago), in vista della ultimazione dei lavori di costruzione (prevista per la metà di novembre 2014, come risulta dal verbale della seduta della segreteria tecnica dell'accordo di programma "per la realizzazione del collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia" tenutasi presso la sede della Regione Lombardia il 18 giugno 2014), lavori finalizzati a dotare la strada di una doppia carreggiata e da vincoli a livelli sfalsati caratteristici della tipologia delle strade di categoria «B - extraurbane principali»;

Visto il decreto 21 luglio 2014 num. 6954 del dirigente di struttura "viabilità e rete ciclabile" della Regione Lombardia (pubblicato sul B.U.R.L. "serie ordinaria" num. 30 del 23 luglio 2014), con il quale al nuovo tratto della S.P. 103 compreso tra Melzo e Pozzuolo Martesana, dal km 12+000 al km 14+200, è stata assegnata la classificazione amministrativa di "strada provinciale" ai sensi del D. Lgs. 285/1992, e degli artt. 2, 3 e 4 del D.P.R. 495/1992 "regolamento di esecuzione del codice della strada";

Dato atto che sono in corso di perfezionamento gli atti di declassificazione alla categoria di "strada comunale" (da disporre a cura della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3 del citato D.P.R. 495/1992) del tracciato storico della S.P. 103 (ivi denominata "Antica di Cassano") nel tratto compreso tra i Comuni di Melzo e Pozzuolo Martesana, in ragione del fatto che il ruolo di itinerario provinciale è stato assunto dal nuovo tracciato;

Visto l'art. 23, comma 7, del d.lgs. 285/1992, il quale vieta qualsiasi forma di pubblicità lungo le strade di categoria «B – extraurbane principali»;

Rilevato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Provinciale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento , ai sensi della Legge n. 241/90 testo vigente, è il Dott. Emilio De Vita – Direttore dell'area "pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico" della Provincia di Milano;

Rilevato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata effettuata dall'ing. Marco Daleno – responsabile del servizio "programmazione, grandi progetti" dell'area "pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico" della Provincia di Milano;

Dato atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", ai fini della sua efficacia, ai sensi dell'art. 23, lett. a) del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

Richiamato l'art. 11, comma 5 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione del 28/02/2013 – R.G. n. 15/2013;

Visti:
- il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", art. 107;
- il d.lgs n. 285/1992 «Nuovo Codice della Strada», e ss. mm. e ii. ;

- lo Statuto della Provincia di Milano ed, in particolare, gli art. 57 e 59 in materia di "Posizioni Dirigenziali" e di "Responsabilità dei Dirigenti";
- il "Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Milano" ed, in particolare, gli art. 32 e 33 in materia di responsabilità, atti e provvedimenti dei Dirigenti;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Milano, approvato con D.G.P. n.15 del 28/01/2014;
- il Codice di comportamento adottato con D.G.P. n.509 del 17/12/2013;

Richiamata la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Provincia di Milano, sopra citato;

Dato atto
- che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC sopra citato;
- che la vigente normativa sulla privacy viene rispettata, in particolare per quanto concerne eventuali dati sensibili e che il responsabile del procedimento ne verificherà l'attuazione;

DECRETA:

1) **di ridenominare** l'itinerario provinciale identificato col progressivo 103, come esso risulta a seguito dei lavori esposti in premessa, con i nuovi identificativi "strada provinciale 103 - Cassanese moderna" (nel tratto che collega i Comuni di Segrate, Pioltello, Cernusco sul Naviglio, Cassina de' Pecchi, Vignate, Melzo e Pozzuolo Martesana, dallo svincolo posto in località "Milano Oltre", in Comune di Segrate, fino allo svincolo denominato "Pozzuolo Martesana") e "strada provinciale 103 - diramazione per Inzago" (nel tratto che collega i Comuni di Pozzuolo Martesana e Inzago, dallo svincolo denominato "Pozzuolo Martesana" fino a Inzago);

2) **di classificare,** per i motivi esposti in premessa, secondo le caratteristiche tecniche e funzionali di cui all'art. 2, comma 2, del d.lgs. 285/92 "Codice della Strada", i seguenti tratti stradali, tutti appartenenti all'itinerario provinciale identificato col progressivo 103:

   per quanto attiene il sopradescritto tratto denominato «Cassanese moderna»:
   - **dal Km 3+600** (incrocio con le Via Di Vittorio e Morandi in Comune di Segrate) **al Km 5+000** (incrocio con le Vie Grandi e Milano nel Comune di Pioltello), a conferma della precedente classificazione: **classe «C» - Strada extraurbana secondaria - sottoclasse «C/b» (strada extraurbana secondaria multi corsia, aperta, salvo limitazioni locali, a tutte le utenze);**
   - **dal Km 5+000** (incrocio con le Vie Grandi e Milano nel Comune di Pioltello) **al Km 14+200** (svincolo di Pozzuolo Martesana, rampe incluse), nei Comuni di: Pioltello, Cernusco sul Naviglio, Cassina de' Pecchi, Vignate, Melzo e Pozzuolo Martesana e in riforma della precedente classificazione: **classe «B» - Strada extraurbana principale;**

   per quanto attiene il sopradescritto tratto denominato «diramazione per Inzago»:
   - **dal Km 0+000** (rotatoria di accesso allo svincolo di Pozzuolo Martesana) **al Km 5+032** (inizio centro abitato di Inzago), nei Comuni di Pozzuolo Martesana e

Inzago: **classe «C» - Strada extraurbana secondaria;**

3) **di modificare,** conseguentemente, la disposizione dirigenziale R.G. n. 8514/09 del 25 maggio 2009 (pubblicata sul BURL serie inserzioni e concorsi n. 25 del 24 giugno 2009), limitatamente alla parte relativa alla classificazione della strada ivi citata col nome «S.P. 103 Antica di Cassano», come descritto al punto 1);

4) **di demandare** al direttore del settore "sicurezza della rete stradale" della Provincia di Milano il compito di far entrare in vigore, tramite apposita ordinanza da assumere ex art. 6 comma 4 lett. b) del D. Lgs 285/1992 ("codice della strada") gli obblighi, i divieti e le limitazioni di carattere permanente alla circolazione lungo la strada, al termine dei lavori di costruzione e della relativa decadenza della segnaletica prescrittiva di cantiere;

5) **di dare atto** che, lungo o in vista del tratto di strada «S.P. 103 Cassanese moderna» classificato «strada extraurbana principale» (classe «B»), sarà inammissibile il rilascio di nuove autorizzazioni per la posa di qualunque forma di pubblicità stradale come definita dall'art. 23 del d. Lgs. 285/1992 e ad eccezione di quanto consentito dal comma 7 del medesimo articolo;

6) **di dare atto** che i segnali di cui all'art. 134, comma 1, lett. b) del d.p.r. 495/1992, lungo o in vista del tratto di strada «S.P. 103 Cassanese moderna» classificato «strada extraurbana principale» (classe «B»), potranno essere autorizzati esclusivamente con la dicitura «zona commerciale», «zona artigianale» o «zona industriale» o «scalo merci»;

7) **di dare atto** che i segnali di cui all'art. 134, comma 1, lett. a), c), d), e) del d.p.r. 495/1992 (indicazioni turistiche, alberghiere, territoriali e per i luoghi di pubblico interesse), lungo o in vista del tratto di strada «S.P. 103 Cassanese moderna» classificato «strada extraurbana principale» (classe «B»), potranno essere installati ad esclusivo giudizio dell'ente proprietario della strada, qualora questi ne ravvisi l'utilità;

8) **di dare atto** che, secondo quanto disposto dall'art. 234, comma 5, del d.lgs 285/1992, con il presente provvedimento entrano in vigore, a margine della strada qui classificata, le norme sulle fasce di rispetto stradali disciplinate dagli artt. 16, 17 e 18 del d.lgs 285/1992 e specificate agli artt. 26, 27 e 28 del d.p.r. 495/1992 «Regolamento di esecuzione del codice della strada»;

9) **di pubblicare** la cartografia illustrativa del presente provvedimento sul sito internet della Provincia di Milano;

10) **di dichiarare** che gli effetti del presente provvedimento inizieranno a decorrere dal giorno di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

11) **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Ministero delle infrastrutture, dei trasporti e dello sviluppo economico, in attesa dell'istituzione dell'Archivio Nazionale Strade, previsto dall'art. 225 comma 1 lett. a) del d.lgs 285/1992,.

12) **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Regione Lombardia, d.g. Trasporti e mobilità.

Si dà atto di avere provveduto agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2 ANTICORRUZIONE / 2013 del Segretario Generale.

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento all'albo Pretorio On Line nei termini di legge e la pubblicazione, ai sensi dell'art.23, lett a) del D.Lgs 14/03/2013 n.33, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art.2 della L.241/90, testo vigente, nonché dall'art.14 del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall' allegata tabella "A".

Dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi della Legge n. 104/2010 ricorso giudiziale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e ss. del d.p.r. n. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 60 gg. e 120 gg. dall'avvenuta conoscenza del medesimo.

Il Direttore
Dott. Emilio De Vita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.